

CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DEL VERBALE DELL'ADUNANZA CLXII

26 marzo 2002

Presidenza: Giorgio MORRA DI CELLA
Giuseppe CERCHIO

Il 26 del mese di marzo dell'anno duemiladue, alle ore 15.00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale, sotto la Presidenza, dei Vice Presidenti del Consiglio Giorgio MORRA DI CELLA e Giuseppe CERCHIO, con la partecipazione del Segretario Generale Edoardo SORTINO, si e' riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso in data 19 marzo 2002 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Mercedes BRESSO e i Consiglieri: Lorenzo AGASSO - Ciro ARGENTINO - Angelo AUDDINO - Piergiorgio BERTONE - Luigi BIANCO - Levio BOTTAZZI - Arturo CALLIGARO - Mario CASSARDO - Giuseppe CERCHIO - Michele CHIAPPERO - Vincenzo CHIEPPA - Massimo COTICONI - Mariella DE-PAOLI - Luca FACTA - Paolo FERRERO - Cesare FORMISANO - Vincenzo GALATI - Francesco GOIA - Giuseppe IANNO' - Carmela LOIACONI - Giorgio MORRA DI CELLA - Massimiliano MOTTA - Candido MUZIO - Amalia NEIROTTI - Gianfranco NOVERO - Giacomo PORTAS - Modesto PUCCI - Marta RABACCHI - Salvatore RAPISARDA - Davide RICCA - Francesco ROMEO - Massimo ROSTAGNO - Giovanna TANGOLO - Aurora TESIO - Alberto TOGNOLI - Sergio VALLERO - Gian Luca VIGNALE.

Sono assenti i seguenti Consiglieri: Luciano ALBERTIN - Giovanna ALBERTO - Giuseppe BRUNO - Alberto FERRERO - Pierluigi MOSCA - Giovanni OSSOLA - Silvana SANLORENZO - Giancarlo VACCA CAVALOT.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Giuseppe GAMBA - Luigi RIVALTA - Antonio BUZZIGOLI - Luciano PONZETTI - Giovanni OLIVA - Giuseppina DE SANTIS - Maria Pia BRUNATO - Silvana ACCOSSATO - Barbara TIBALDI - Alessandra SPERANZA - Elena FERRO.

Sono assenti gli Assessori: Franco CAMPRIA - Valter GIULIANO - Marco BELLION.

Commissione di scrutinio: Luca FACTA - Francesco GOIA - Carmela LOIACONI.

(Omissis)

Oggetto: Urbanistica - Comune di Pinerolo - Progetto preliminare di variante n. 4 al P.R.G.C. - Osservazioni.

N. Protocollo: 59200/2002

Il Vice Presidente del Consiglio Morra di Cella pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Rivalta, a nome della Giunta (19/03/2002), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale e il cui testo è di seguito riportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che il Comune di Pinerolo:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con delibera di G.R. n. 6-24303 del 06/04/1998 e di variante n. 2 approvata con delibera di G.R. n. 33-2967 del 14/05/2001;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 66 del 23/10/2001, il Progetto Preliminare della Variante strutturale n. 4 al P.R.G.C., ai sensi del quarto comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha trasmesso alla Provincia, in data 23 gennaio 2002, gli atti della variante suddetta in ottemperanza a quanto disposto dagli articoli 15 e 17 della citata L.R. n. 56/77;

considerato che i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune di Pinerolo risultano essere:

- popolazione: 37.881 abitanti nel '71; 36.340 nel '81; 35.331 nel '91; 35.355 nel '92; 35.073 nel '94; 34.833 nel '95; 34.698 nel '96; 34.412 nel '97;
- trend demografico: in lieve costante calo;
- superficie territoriale di 4.993 ettari, dei quali: 3.578 (71,66%) con pendenze inferiori ai 5°; 1.052 (21,07%) con pendenze tra i 5° e i 20°; 363 (7,27%) con pendenze superiori ai 20°;
- il territorio è caratterizzato da: 821 ettari appartenenti alla I^a classe di capacità d'uso dei suoli; 1.933 appartenenti alla II^a classe; 678 destinati a frutticoltura; 835 di aree boscate;
- risulta compreso nel Sub-ambito "Area Pinerolo", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) nell'ambito di approfondimento della "Collina di Pinerolo", per il quale è prevista la formazione, da parte della Provincia, di un Piano Paesistico;
- individuato dal P.T.R. come centro storico di "notevole rilevanza regionale";
- insediamenti residenziali: risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- insediamenti produttivi: individuato come nodo di riequilibrio sotto-sistemico e area di ripolarizzazione;
- infrastrutture viarie: è attraversato dalla ex S.S. n. 23 del Colle di Sestriere, ora di competenza regionale, e dalla ex S.S. n. 589 dei Laghi di Avigliana, ora di competenza provinciale, ed è interessato dall'uscita del collegamento autostradale Torino-Pinerolo. Dal Capoluogo si dipartono le Strade Provinciali n. 129 di Carmagnola, n. 159 di Macello, n. 161 della Val Pellice, n. 164 di San Secondo, n. 167 della Val Lemina e n. 196 di Piscina;
- infrastrutture ferroviarie: è servito dalla linea Torino-Modane per la quale è previsto il raddoppio (art. 12.2.1); è altresì interessato dal tracciato della linea Pinerolo-Torre Pellice. Il P.T.C. prevede altresì la realizzazione di un Centro di intercambio classificato nella tipologia B1, *Porte Regionali*;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dai torrenti Chisone e Lemina, i cui corsi sono compresi nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del P.T.R., lungo i quali si applica il disposto del comma 2.3 del medesimo articolo;

- una porzione (di 571 ettari) del territorio è interessata dalle Fasce A, B e C previste dal Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/01, lungo il corso del Torrente Chisone;
 - rientra tra i Comuni classificati sismici ai sensi della L. 64 del 2/2/1974;
 - circa 80 ettari del territorio sono interessati movimenti gravitativi, di cui: 3,61 di frane attive areali e 25,2 di frane quiescenti areali;
 - è altresì segnalata la presenza di quattro frane non cartografabili;
 - una parte del territorio è sottoposta al vincolo idrogeologico (R.D.L. 30/12/1923, n. 3267);
 - tutela ambientale:
 - una consistente porzione territoriale è sottoposta al vincolo di cui ai Decreti Ministeriali 1° agosto 1985, emanati ai sensi dell'art. 2 del D.M. 21/09/1984, denominati "Galassini", per i quali si applicano le disposizioni dell'art. 12 del PTR;
 - il Comune è compreso in zona di ricarica delle falde;
- per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.;

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare la Variante n. 4 in esame, quali emergono dalla deliberazione C.C. n. 66/2001 di adozione e dagli elaborati tecnici ad essa allegati;

rilevato che il Comune, con la presente variante, prevede la trasformazione dell'area produttiva D6.1 denominata "Fonderie Beloit" in area residenziale, rinominata con la sigla RU6.3, a sua volta suddivisa in due sub-zone a) e b). Per la sub-area RU6.3a è previsto il trasferimento della capacità edificatoria, calcolato in riferimento alla destinazione produttiva ed alla superficie grafica risultante sulla tavola di Piano, nell'area RU6.1; sulla sub-area RU6.3b saranno realizzabili 253 nuovi vani residenziali oltre a 2.532 mq. a destinazione terziaria;

dato atto che con deliberazione del C.P. n. 621 - 71253/1999, del 28/04/1999, esecutiva nei modi di legge, è stato adottato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, modificata ed integrata, e dell'art. 15 della L. n. 142/90 (ora art. 20 D. Lgs n. 267/2000), attualmente in Regione per l'approvazione;

vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 11/03/2002, nella quale si propone la presentazione di osservazioni che tengono conto delle indicazioni di pianificazione territoriale adottate con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, attualmente in Regione per l'approvazione;

sentita al riguardo la 5^a Commissione consiliare permanente nella seduta del 13/03/2002, la quale ha ravvisato l'opportunità di condividere la proposta formulata dal Servizio Urbanistica;

considerate condivisibili le determinazioni proposte dal Servizio Urbanistica e dalla 5^a Commissione Consiliare permanente, in riferimento ai documenti di programmazione urbanistica regionale e provinciale nonché alle competenze dirette in materia di viabilità;

visti:

- il 7° comma dell'art. 17 L.R. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

D E L I B E R A

1) di formulare, in merito al Progetto Preliminare della Variante strutturale n. 4 al P.R.G.C. del Comune di Pinerolo, adottato con deliberazione del C.C. n. 66 del 23/10/2001, le seguenti osservazioni e proposte:

a) si suggerisce di verificare con attenzione il calcolo della capacità edificatoria da attribuire all'area a Servizi Pubblici "b6.9" che nella relazione illustrativa adottata con la variante in esame viene dimensionato in mq. 1885 per attività produttive e mq. 629 per il terziario.

Ciò in quanto detto calcolo è effettuato in riferimento alla misura grafica dell'area, che con la presente variante viene quantificata di mq. 4770, anzichè rispetto alla superficie di mq. 3750 attribuita dal P.R.G.C. durante la sua fase di formazione o, quantomeno, alla superficie a servizi necessaria in caso di completa utilizzazione dell'area "D6.1"; inoltre la parte destinata al terziario appare dimensionata in eccesso e non conforme ai parametri edificatori stabiliti dalla vigente scheda di area assunta come riferimento;

b) la verifica del rispetto del fabbisogno aggiuntivo di aree a servizi pubblici, conseguente alla trasformazione dell'area produttiva "D6.1" in area residenziale "RU6.3", non è esaustiva ed è riferita ad un saldo positivo, quantificato in mq. 203.026, di cui non viene precisato se trattasi di servizi appartenenti al punto 1), comma 1, dell'art. 21 della L.R. n. 56/77 oppure di quelli relativi ai punti 2) o 3) del medesimo articolo;

c) infine, in linea con quanto richiamato dalla Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione - Settore progettazione interventi geologico-tecnici e sismico - della Regione Piemonte nel parere preventivo, datato 22/08/2001, reso ai sensi della L.R. n. 19/85, si coglie l'occasione per ricordare che ai sensi di quanto dispone la deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 31-3749: "*Adempimenti regionali conseguenti l'approvazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Procedure per l'espressione del parere Regionale sul quadro di dissesto contenuto nei PRGC, sottoposti a verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica. Precisazioni tecniche sulle opere di difesa delle aree inserite in classe IIIb, ai sensi della Circ. P.G.R.: n. 7/Lap dell'08.05.1996.*", il Comune di Pinerolo non compare nell'elenco dei Comuni esonerati dall'obbligo di adeguare il Piano Regolatore vigente al PAI, approvato con D.P.C.M. del 24/05/01 (G.U. n. 183 del 8/8/2001);

2) di trasmettere al Comune di Pinerolo la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;

Il Vice Presidente del Consiglio Morra di Cella da' la parola all'Assessore Rivalta per l'illustrazione della proposta.



(Seguono:

- *l'illustrazione dell'Assessore Rivalta;*
- *gli interventi dei Consiglieri Calligaro e Vallero;*
- *la replica dell'Assessore Rivalta;*

per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente

riportati.)

Il Vice Presidente del Consiglio Cerchio, non essendovi piu' alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta il cui oggetto e' sottoriportato.

Oggetto: Urbanistica - Comune di Pinerolo - Progetto preliminare di variante n. 4 al P.R.G.C. - Osservazioni.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	31
Astenuti	=	7 (Calligaro - Cerchio - Coticoni - Loiaconi - Motta - Novero - Romeo)
Votanti	=	24

Favorevoli 24

(Agasso - Argentino - Auddino - Bianco - Bottazzi - Bresso - Cassardo - Chiappero - Chieppa - Depaoli - Facta - Galati - Goia - Morra di Cella - Muzio - Neirotti - Pucci - Rabacchi - Rapisarda - Ricca - Rostagno - Tangolo - Tesio - Vallero)

La deliberazione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~

Il Vice Presidente del Consiglio Cerchio pone ai voti l'immediata eseguibilita' della deliberazione teste' approvata.

Non partecipa al voto: 1 (Romeo)

Sulla scorta della seguente votazione palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	29
Astenuti	=	4 (Cerchio - Coticoni - Loiaconi - Motta)
Votanti	=	25

Favorevoli 25

(Agasso - Argentino - Auddino - Bianco - Bottazzi - Bresso - Calligaro - Cassardo - Chiappero - Chieppa - Depaoli - Facta - Galati - Goia - Morra di Cella - Muzio - Neirotti - Novero - Rabacchi - Rapisarda - Ricca - Rostagno - Tangolo - Tesio - Vallero)

La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale
F.to E. Sortino

Il Vice Presidente del Consiglio
F.to G. Cerchio

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. CLXII del 26 marzo 2002.

/ap